

COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura



Domenica 17 Settembre 2023 LA SICILIA

Ragusa Provincia

Migranti, l'emergenza è diventata senza fine

Sono 1300 i soccorsi nelle ultime ore ospitati nelle strutture presenti sul territorio ibleo

MICHELE FARINACCIO

POZZALLO. E' un'emergenza senza fine. Altre 780 persone sono sbarcate (nella foto) ieri mattina a Pozzallo, agguindandosi agli arrivi dei giorni scorsi. Fino a ieri, erano 1300 i migranti soccorsi di recente e ospitati in provincia di Ragusa (1000 all'hotspot di Pozzallo, 300 a Cifali e 169 nella nuova struttura di Modica-Pozzallo, mentre 155 sono stati trasferiti altrove.

Le operazioni si sono protratte per tutta la giornata e nel pomeriggio sono state assegnate le varie destinazioni. Le donne dello sbarco di ieri sono circa 230, 24 in stato di gravidanza. Nove di esse sono state portate all'ospedale di Vittoria, 4 a Modica, 8 a Ragusa e 3 in attesa del loro turno di controlli precauzionali all'hotspot. Il Comune sta pensando di utilizzare la palestra del campo sportivo per ampliare la disponibilità dell'accoglienza.

«Sono numeri difficili da sostenere nonostante il grande impegno della Prefettura, della Questura, della Pro-

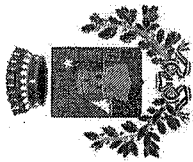
tezione civile, degli operatori sanitari ed umanitari» dice il sindaco Roberto Ammatuna che aggiunge: «L'intervento, sul tema dell'emergenza immigrazione, del presidente del Consiglio Giorgia Meloni non può non lasciare perplessi. Purtroppo si continua con le solite dichiarazioni roboanti e le frasi ad effetto che in questo momento difficile non servono a nulla. Più di invocare l'Europa, che sicuramente ha già pesanti responsabilità, e proclamare l'ennesimo giro di vite nei confronti dei migranti, occorre una maggiore organizzazione nell'accoglienza e nella distribuzione dei migranti».

Ieri, intanto, un'evacuazione medica d'urgenza in mare è stata coordinata dalla Guardia costiera di Pozzallo. Una motovedetta ha raggiunto nave Diciotti, a circa 12 miglia dalle coste pozzallesi, per trasbordare una 22enne al nono mese di gravidanza con forti dolori addominali che necessitava di cure mediche immediate. Si tratta di una migrante che da Lampedusa,



assieme ad altri, stava per essere trasbordata a Reggio Calabria. In breve tempo la motovedetta Cp325 di Pozzallo ha raggiunto la Diciotti imbarcato la donna gravida e il marito.

La donna è stata condotta presso il porto di Pozzallo dove è stata affidata alle cure mediche del 118 e poi trasferita al Maggiore di Modica.



COMUNE DI POZZALLO
 Provincia di Ragusa

XII LA SICILIA Lunedì 18 Settembre 2023

Ragusa Sport

Galfo è campione d'Italia nel beach volley interforze

Lo specialista di Pozzallo. «Ho rappresentato la Marina Militare portando avanti una passione che coinvolge anche tanti giovani»

«Ho giocato pure sulla spiaggia di Copacabana e a Buenos Aires»



GIOVANNI FINOCCHIARO

POZZALLO. La vecchia guardia emerge sempre e Giorgio Galfo, 45 anni, portati benissimo, nei giorni scorsi si è laureato campione italiano di beach volley nel torneo Interforze tenutosi a San Vito (Taranto). Uno degli alfieri del volley indoor ha gareggiato con il tarantino Pasquale Lenti, ex Serie B indoor.

Galfo e Lenti hanno rappresentato la Marina Militare: «In finale - racconta Galfo - abbiamo battuto De Paola-Palumbo rappresentati dai carabinieri, che pratica-

no il beach a livello agonistico partecipando ai tornei nazionali. La svolta della finalissima s'è verificata nel terzo: perdevamo 14-10, con il vento contro, ho forzato la battuta e ho piazzato cinque ace. In questo modo ci siamo aggiudicati gara e torneo».

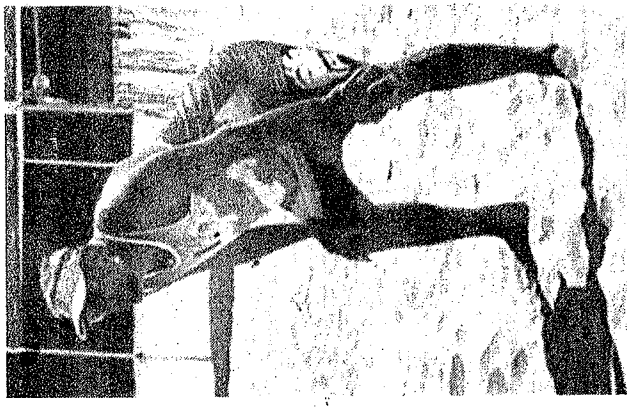
Giorgio Galfo è sottufficiale della Marina Militare e opera ad Augusta al comando Marintendenza dal mese di luglio: «Sono in Marina da 26 anni - racconta con un pizzico di orgoglio - ho scelto questa professione, ma sarebbe meglio definirla una missione, perché dopo il diploma consegu-

to al nautico, abitando a Pozzallo è venuto quasi naturale abbracciare questo lavoro».

E grazie al lavoro, Galfo ha girato il mondo: «Faccio una cosa che mi piace. Tutto vero: ho girato il mondo grazie agli incarichi a bordo, ho giocato a beach a Rio, sulla mitica spiaggia di Copacabana e anche in Argentina a Baires. Nei due casi ho disputato tornei ufficiali, partecipando alle gare in rappresentanza della Marina».

Il tricolore vinto a San Vito, allo Yachting Club, è stato un torneo tradizionalmente difficile: hanno partecipato 14 coppie di tutte le Forze Armate e la Sicilia ha espresso un talento senza età che porta in dote entusiasmo.

«Gioco a beach volley dal 1993, il primo torneo l'ho sostenuto a Pozzallo con Tonino Giurdanella - racconta il neo campione d'Italia della Marina - Ho anche partecipato più volte al campionato italiano ufficiale della federazione di beach volley in coppia con Enzo Distefano (5° posto a Scoglitti) e Angelo Caci (a Catania 4° posto) e



anche a Roma».

Galfo è stato anche un ottimo pallavolista indoor: «Ho smesso da 11 anni per un infortunio, ma abitando a Pozzallo in spiaggia vado spesso. C'è un gruppo storico di ragazzi con cui mi alleno, abbiamo una passione che riprende a maggio e dura fino a settembre. C'è una tradizione che dura da anni. E qui devo citare il povero Enrico Borrometi, figura che ha sempre aiutato noi giovani investendo nel beach senza guadagnare soldi e mettendoci a disposizione un lido. Ci ha fatto divertire, eravamo sempre come a casa nostra. Enrico è scomparso da poco tempo e lo abbiamo ricordato in un torneo proprio di recente, nel mese di agosto».

Giusto perché, poi, il ricordo diventa competitività quando si scende in campo, Galfo ha piazzato un altro colpo, che ha un valore affettivo pari a uno scudetto: «Ho vinto il torneo con Marco Prefetto, figlio di Roberto, storico allenatore del Gabbiano Pozzallo. Nel Gabbiano ho giocato dieci anni fino ad arrivare alla B2, poi mi sono spostato a Modica, Gela, Roma».

Il beach volley a Ragusa ha una tradizione che dura da decenni e che ha avuto protagonisti importanti come l'ex giocatore di Serie A, Manuel Benassi, tanto per citarne uno: «A Pozzallo non c'è una scuola ufficiale - ricorda Giorgio - ma alieno i ragazzi per due ore

al giorno per diletto. A Marina di Ragusa c'è una scuola diretta da uno specialista come Enzo Distefano che si collega al consorzio di Catania (gestito dai fratelli Andronico) e di Palermo (Riccardo Garofalo e Peppe La Rosa sono i responsabili). Anche a Modica i fratelli Chillemi eravamo tantissimo. Una volta eravamo tantissimi, ora siamo rimasti quelli che sono considerati stakanovisti e appassionati. Abbiamo le spiagge tra le più belle al mondo. Giocare a beach è un piacere».

